

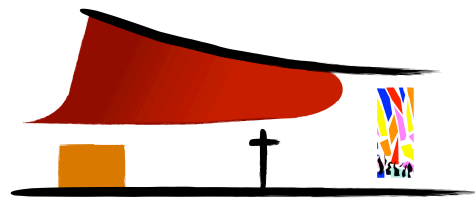
Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

Posta certificata: parsagostino@pec.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



24 marzo 2019 – III^a Domenica di Quaresima

Se non vi convertite...

Gesù ne sapeva di cronaca. Era uno che 'leggeva i giornali' e stava veramente immerso nelle vicende storiche del suo popolo. E soprattutto le sapeva leggere secondo Dio. E sapeva vedere in ogni avvenimento una provocazione per il bene.

Accade quando gli riferiscono un fatto terribile: il governatore romano Pilato aveva fatto ammazzare alcuni galilei mentre pregavano offrendo dei sacrifici. Probabilmente si trattava di un gruppo considerato socialmente pericoloso dai romani. Chi riferisce il fatto a Gesù presuppone una lettura spirituale della vicenda, un giudizio su quei galilei: forse se la sono meritata perché erano peccatori? Oppure gli interlocutori di Gesù vogliono portarlo ad esprimersi contro gli occupanti romani?

Gesù non fa una piega, e risponde (come fa spesso) con una domanda, cui dà subito la risposta: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei? No vi dico...». Sottinteso: tutti i galilei sono peccatori! Compresi gli eventuali galilei che stanno ascoltando Gesù in quel momento. Per questo il Signore continua rivolgendogli l'appello più importante e decisivo, che sovrasta ogni considerazione di giudizio sugli altri: «... se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». La conversione sta a cuore a Gesù. Fin dall'inizio della sua predicazione. È la cosa più urgente che s'ha da fare!

Gesù stesso, poi, cita un altro fatto di cronaca. Questa volta è un fatto in cui non c'entra la violenza degli uomini (casamai la loro incuria): un torre è crollata e sono morti diciotto abitanti di Gerusalemme (che sta in Giudea). Il ragionamento di Gesù è lo stesso. Quei diciotto non erano più 'debitori' degli altri: non c'è un legame automatico di punizione tra l'essere peccatore e la disgrazia che è capitata. Perché tutti gli abitanti di Gerusalemme (anche quelli che eventualmente stanno ascoltando Gesù in quel momento) sono bisognosi di conversione ed è urgente che cambino vita.

Gesù vuole condurci a vivere ciò che vince il peccato e resiste alla morte. Oggi. Senza rimandare. C'è qualcosa che non viene spezzato dalla morte, che può essere improvvisa, può provenire dalla violenza altrui o da fatti più o meno naturali: è il legame d'amore con Dio, per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo! Si ripete il primo annuncio di Gesù: «Convertitevi e credete nel vangelo». E il vangelo è proprio la buona notizia che Dio è presente in Gesù e che tu puoi credere 'in' Lui, cioè aderire a Lui, legarti a Lui in un modo indistruttibile. Oggi, senza rimandare a domani!

VERSO LA VEGLIA PASQUALE

La liturgia della parola

La Veglia Pasquale, che si celebra nella notte di Pasqua, è la celebrazione più bella e importante dell'anno: tutta la nostra fede si fonda infatti sull'evento della risurrezione del Signore crocifisso!

In ogni domenica di Quaresima ci prepariamo a vivere un aspetto particolare di questa bellissima celebrazione, non ancora abbastanza conosciuta!

Dopo la liturgia della luce e il canto solenne dell'Annuncio pasquale, ci si mette in ascolto della Parola.

Le 7 letture dell'Antico Testamento che ascolteremo sono un compendio della storia della salvezza: Dio Padre ci ricorderà che lui ha creato il mondo e l'uomo, ha chiamato Abramo ad offrire il suo figlio unigenito, ha liberato il popolo dalla schiavitù dell'Egitto facendolo passare in mezzo al mare, ha assicurato il suo affetto e ha annunciato una alleanza eterna con le parole di Isaia, ci ha invitato a camminare nella luce con il profeta Baruc, ci ha promesso di darci un cuore nuovo con il profeta Ezechiele.

Tutta la storia della salvezza è un continuo rinnovamento della alleanza e del desiderio di Dio di averci come figli e come amici. È un perenne appello alla conversione, perché solo la comunione con lui è esperienza di vita autentica e definitiva. Dopo le letture dall'Antico testamento, ascolteremo un brano di San Paolo e il vangelo che annuncia la risurrezione.

Già la quaresima sottolinea che il battesimo è inserimento in questa grande «storia» attuata da Dio fin dalla creazione. Nella consapevolezza che la Pasqua di Cristo tutto adempie e ricapitola, la Chiesa medita ciò che Dio ha operato nella storia. Quella serie di eventi e di promesse vanno riletti come realtà che sempre si attuano nell'«oggi» della celebrazione; sono dono e mèta da perseguire continuamente.

Questa settimana, per tener vivo in noi il desiderio di convertirci ogni giorno, possiamo canticchiare 'Il Signore è la mia salvezza':

<https://www.youtube.com/watch?v=hYoJr1jamX0>

AGENDA SETTIMANALE

24 Domenica – III^a di Quaresima

- 8.00 S. Messa
10.00 Catechesi: CONDIVISIONE
11.00 S. Messa
15.15 Pellegrinaggio Vicariale al Crocifisso

25 Lunedì – Annunciazione del Signore

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
19.15 Formazione catechisti

26 Martedì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

27 Mercoledì

- 17.30 Adorazione Eucaristica (fino alle 18.30)
18.30 Vespri e S. Messa
21.00 Liturgia penitenziale a S. Maria in Vado

28 Giovedì – Festa del Prodigo Sanguine

- 18.00 S. Messa solenne a S. Maria in Vado
(non si celebra in parrocchia)
18.30 ACR
20.30 Gruppo GIMI e Giovani

29 Venerdì

- 17.30 Via Crucis in chiesa
18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

30 Sabato

- 16.00 Amici di Kamituga in oratorio
16.30 S. Messa alla Residenza Caterina
18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa (prefestiva)

31 Domenica – IV^a di Quaresima Laetare

- 8.00 S. Messa
10.00 Catechesi: TESTIMONI
11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

PELLEGRINAGGIO VICARIALE AL CROCFISSO DI S. LUCA. Come ogni anno, con le parrocchie del vicariato viviamo un momento penitenziale nella III domenica di Quaresima, domenica 24 marzo, con il seguente programma:

- ore 15.15: ritrovo alla S. Famiglia
- ore 15.30 a piedi si raggiunge il Santuario pregando
- ore 16: celebrazione penitenziale con le confessioni individuali. Conclusione attorno alle ore 17.

LITURGIA PENITENZIALE CITTADINA. Mercoledì 27 marzo, alle ore 21 presso la Basilica di S. Maria in Vado, celebriamo comunitariamente la penitenza: tutte le parrocchie della città sono invitate a questo momento di preghiera in cui sarà possibile anche confessarsi.

FESTA DEL PRODIGIOSO SANGUE. Il 28 marzo del 1171, in una piccola chiesa di Ferrara, avvenne un fatto prodigioso: tra le mani del prete, durante la Messa di Pasqua, l'ostia spezzata sprizzò sangue fino a bagnare la volticina sopra l'altare. Attorno a quella cappella è stata costruita la basilica di Santa Maria in Vado, santuario che aiuta a tenere viva nella nostra spiritualità la fede nella presenza reale del Signore nell'Eucaristia.

Giovedì 28 marzo, anniversario del miracolo, celebriamo la Messa a S. Maria in Vado alle ore 18 (la Messa in parrocchia è sospesa) assieme ai fedeli delle altre parrocchie della città.

IL NOSTRO AIUTO ALLA CASA DI CARITA' DI SAPE (Albania). Durante questa Quaresima ogni famiglia della parrocchia è invitata a mettere qualcosa da parte per la casa della carità di Sape, in Albania, dove è vescovo il nostro amico mons. Simon Kulli. All'ingresso della chiesa si può prendere la busta da tenere in casa durante queste settimane e da riconsegnare il giorno di Pasqua con la propria offerta.

AMICI DI KAMITUGA. Sabato 30 marzo, alle ore 16 in oratorio, si ritrovano gli 'Amici di Kamituga': una associazione che mantiene viva l'esperienza missionaria iniziata molti anni fa in Congo dal nostro prete diocesano don Alberto Dioli.

PARROCCHIA ONLINE. In questo tempo di quaresima è ripreso l'invio quotidiano di uno spunto di riflessione sulla Parola di Dio del giorno tramite i canali della Parrocchia:

- Sito: www.parsagostino.it

- Facebook: www.facebook.com/santagostinofe

- Telegram: t.me/parsagostino

- WhatsApp: Gruppo 'Parrocchia S. Agostino' al link

<https://chat.whatsapp.com/LBZnW1ITgeP5pGmJ8kWiLb>

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Quest'anno per la benedizione pasquale delle famiglie ci organizziamo principalmente per condomini. Chi lo desidera può:

- indicare il giorno per la visita del parroco al condominio, scegliendolo dalla tabella affissa in chiesa;
- avvisare ogni famiglia, concordando l'orario di visita;
- se possibile, preparare un angolo di preghiera (con un tavolino, dei fiori e delle candele) in uno spazio condominiale comune. Lì si concluderà ogni visita, verso le ore 19.00, con un breve momento comunitario di preghiera.

Per chi non riesce ad organizzarsi con il proprio condominio, è comunque possibile concordare con il parroco un momento per la benedizione della famiglia.

San Vincenzo per domenica 31 marzo:

PASTA PICCOLA e LATTE